

ALLEGATO 1

SCHEMA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE “DUE MESI IN POSITIVO”

ENTE

1) Ente proponente del progetto:

COOPERATIVA SOCIALE INDACO

2) Codice d'iscrizione all'Albo Regionale Ente Titolare al numero di registrazione 11

3) Classe: Parte seconda

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del progetto:

UN'ESPERIENZA A CONTATTO CON LA DISABILITA'

4.1) Descrizione dettagliata del contesto specifico di attuazione del progetto:

Il/la volontario/a interessato/a al progetto svolgerà attività di affiancamento all'equipe professionale e di animazione presso due servizi gestiti dalla Cooperativa Sociale Indaco: - Comunità protetta “Maison à câlins”, un servizio residenziale a carattere comunitario per persone con disabilità psicofisiche di livello grave e medio-grave che necessitano di soluzioni abitative stabili e protette, che risponda ai bisogni di cura, assistenza e accudimento oltre che garantire l'organizzazione di attività educative e ludico ricreative. Attualmente il servizio ospita 6 persone con disabilità in modalità residenziale e accoglie, periodicamente, persone con disabilità per interventi temporanei di emergenza o sollievo per le famiglie.

- Gruppo appartamento “Sicomoro”, un servizio residenziale continuativo per persone con disabilità psicofisiche con sufficiente autonomia nella gestione delle attività quotidiane ma con necessità di supporto educativo. Attualmente il servizio ospita 11 persone con differenti tipologie di disabilità che vengono supportate dall'equipe attraverso la realizzazione di interventi volti sia al potenziamento e mantenimento delle autonomie acquisite, sia di interventi di carattere educativo e volti all'inserimento all'interno del tessuto sociale. Ogni persona inserita all'interno del servizio ha un progetto educativo individualizzato all'interno del quale, insieme alla persona con disabilità, vengono scelte le attività ritenute più idonee per il raggiungimento degli obiettivi individuati nei Progetti di vita a cura dell'unità multidimensionale per la disabilità (UVMDi).

Inoltre, il servizio ha uno spazio dedicato al sollievo, che la cooperativa mette a disposizione ma che si configurerà come un contratto privato con la famiglia o la persona che eventualmente lo richieda.

Entrambe le strutture sono ubicate nel centro di Aosta e rappresentano, per le persone inserite al loro interno, la loro base sicura, la loro casa ed è per questo che la mission del servizio, ovvero il principio su cui si basa e sulla base del quale è stato progettato, è quello di sostenere e di rispondere a quelli che sono i singoli bisogni di ciascun individuo inserito al loro interno, offrendo loro un sostegno finalizzato a permettergli di avere una vita il più possibile di qualità. Si tratta, pertanto, di veri e propri contesti famigliari in cui ogni persona ha i suoi impegni e le sue attività da svolgere quotidianamente che vanno ad intrecciarsi a momenti di condivisione, come i pasti o l'organizzazione di uscite sul territorio o di attività ludico ricreative al suo interno. Ogni persona, sostenuta e supportata dal personale in servizio, contribuisce al sostentamento della casa attraverso il riordino e la pulizia della propria camera o attraverso l'aiuto nella preparazione dei pasti o nell'apparecchiare la tavola. Si tratta, pertanto, di un servizio che ogni giorno cerca di seguire quelli che sono i principi sanciti all'interno della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità, ovvero il diritto all'autodeterminazione delle persone con disabilità, il rispetto per la dignità e la messa in atto di accomodamenti ragionevoli che permettano alla persona con disabilità di essere il più possibile inclusa nella società.

4.2) Descrizione dei bisogni e degli eventuali aspetti da innovare attraverso la realizzazione del progetto:

L'obiettivo principale del progetto è quello di far vivere al/alla giovane volontario/a un'esperienza formativa il più possibile arricchente, stimolante e che lo/a porti ad appassionarsi al mondo dei servizi alla persona, dandogli, allo stesso tempo, la possibilità di venire a conoscenza delle dinamiche che caratterizzano il mondo del lavoro in generale, così che possa prepararsi al futuro inserimento nello stesso in qualità di lavoratore/trice. Oltre a ciò, nello specifico, il progetto vuole accompagnare verso la conoscenza di che cosa significhi lavorare a contatto con le persone con disabilità e di quali soft skill vengono richieste a questa figura:

- Creatività
- Ascolto attivo
- Flessibilità
- Empatia
- Intelligenza emotiva
- Lavoro in equipe
- Capacità di lettura dei bisogni dell'utenza
- Problem solving
- Capacità di dialogo e di confronto
- Rispetto della dignità altrui

5) Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica:

A) Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona) 1. Persone con disabilità

6) Descrizione degli obiettivi previsti dal progetto anche in termini di benefici del/dei giovane/i volontario/i:

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- far approcciare i giovani al mondo del volontariato, della solidarietà e del dono; - far conoscere e sperimentare i principi dell'integrazione sociale;
- far conoscere il complesso mondo della disabilità e della diversità;
- avvicinare i giovani al mondo del lavoro in ambito sociale;
- far acquisire ai giovani nuove competenze e capacità.

Obiettivi specifici diventano:

- Far approcciare i giovani volontari al mondo della disabilità e dell'integrazione sociale, sperimentandolo nel concreto dell'attività con le persone, dando loro la possibilità di costruire una relazione autentica ed empatica con le persone ospiti del nostro servizio;
- Offrire la possibilità di apprendere nuove competenze e consapevolezza nel lavoro con le persone. In particolare con persone che si trovano in una situazione di svantaggio. - far conoscere ai giovani volontari il funzionamento di una Cooperativa sociale, e nello specifico di uno dei suoi servizi;
- acquisire conoscenze rispetto ai principi sanciti dalla "Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità", ratificata dal nostro paese con la Legge 18/2009, che porta nell'orizzonte di riferimento e di azione principi quali l'eguaglianza, l'inclusione sociale, l'autodeterminazione sulla base dei propri desideri, bisogni e diritti nella valutazione e costruzione dei progetti di vita di persone con disabilità;
- acquisizione di competenze di base relative alla struttura di un progetto educativo individualizzato e sulle modalità con le quali vengono perseguiti quotidianamente gli obiettivi indicati al suo interno;
- acquisire capacità legate alla progettazione in campo educativo e assistenziale; - accrescere le capacità di "problem solving";
- acquisire alcune nozioni di deontologia professionale e regole di comportamento;
- accrescere competenze di lavorare in équipe, sperimentando relazioni reali di lavoro; - sviluppare e costruire reti territoriali;
- condurre attività educative ed animative.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEL/I VOLONTARIO/I E ALLE RISORSE IMPIEGATE

7) Complesso delle attività previste dal progetto

La figura sarà impegnata in attività ludico-ricreative e relazionali con le persone ospiti delle strutture e svolgerà una formazione specifica nel primo periodo di servizio, utile a conoscere le principali caratteristiche di un servizio che lavora con persone con disabilità e nello specifico le caratteristiche dei servizi sopra indicati e delle persone che li abitano. La formazione e l'informazione iniziale risultano essere caratteristiche fondamentali affinché si possa lavorare in contesti sensibili come quelli di Maison à câlins e di Sicomoro.

Successivamente aiuterà gli educatori e gli operatori che quotidianamente operano all'interno dei servizi nella gestione delle attività e nell'organizzazione e gestione della documentazione. Verrà



chiesto di partecipare al processo sin dall'inizio, partendo dalla conoscenza della persona, passando per l'analisi dei suoi bisogni, costruendo un progetto di attività per finire con la realizzazione delle stesse. I ragazzi saranno accompagnati in tutte le attività da una figura preparata e competente, che ha un'ottima conoscenza dei servizi, dei loro ospiti e dei principi del servizio civile.

7.1 Tempi di realizzazione delle attività

1 luglio - 30 agosto

7.2 Ruolo del/i volontario/i e assegnazione delle attività previste dal progetto (con particolare attenzione in caso in cui il/i volontari sia in condizione di disabilità o in situazione di disagio)

Come detto precedentemente la figura accompagnerà il personale delle strutture nell'organizzazione e gestione delle attività quotidiane, nella realizzazione di attività di carattere ludico ricreativo e/o di accompagnamento e nell'organizzazione e gestione della documentazione. Gli orari di servizio saranno i seguenti: 11:00 - 18:30 dal lunedì al sabato. La scelta dell'orario è legata al permettere alla figura selezionata di effettuare il più possibile un'esperienza che la porti a vivere a pieno il servizio e la relazione con le persone che ci vivono.
--

7.3 Complesso delle risorse umane, tecniche e strumentali necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le attività previste dal progetto

I volontari lavoreranno insieme ad un'équipe di professionisti, che, ognuno con le proprie specifiche competenze, lavora col fine comune di raggiungere gli obiettivi specifici sia del servizio che dei singoli progetti di vita delle persone con disabilità.

Inoltre i volontari potranno contattare per qualsiasi necessità o esigenza l'Operatore Locale di Progetto.

L'équipe di Maison a Calins è composta da:

- 1 coordinatore responsabile della struttura che svolge diverse mansioni tra cui coordinare le risorse umane presenti e orientare e monitorare tutte le attività proposte.
- 2 educatori che progettano interventi personalizzati sulla base delle esigenze del servizio ma soprattutto della persona.
- 5 oss che svolgono funzioni di cura alla persona, della pulizia degli ambienti e collaborano nella realizzazione delle attività in programma.
- 1 infermiere professionale che si occupa della preparazione dei farmaci.

L'équipe di Sicomoro è composta da:

- 1 coordinatore responsabile della struttura che svolge diverse mansioni tra cui coordinare le risorse umane presenti e orientare e monitorare tutte le attività proposte.

- 2 educatori che progettano interventi personalizzati sulla base delle esigenze del servizio ma soprattutto della persona.



- 5 oss che svolgono funzioni di cura alla persona, della pulizia degli ambienti e collaborano nella realizzazione delle attività in programma

- 1 infermiere professionale che si occupa della preparazione dei farmaci

8) Numero totale dei giovani da impiegare nel progetto: **2**

9) Numero eventuale di posti riservati ai giovani con disabilità e/o in situazione di

disagio:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto: 2

14) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore totale: 23

15) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 5, massimo 6): 6

16) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

	Sede/i di attuazione del progetto	Operatori Locali di Progetto	Responsabili Locali di Ente Accreditato
1	Comune, indirizzo	Nome cognome luogo e data nascita C.F.	Nome cognome luogo e data nascita C.F.
2	Maison à câlins - Aosta, Via Trottechien n. 16	STEFANIA GIORDANA AOSTA, 02/12/1981 GRDSFN81T42A326U	Eugenio Torrione Aosta, 10/04/1961 TRRGNE61D10A326O
3	Sicomoro - Aosta, via Festaz n. 19	BARBARA GHIDINELLI AOSTA, 10/03/82 GHDBBR82C50A326Z	Eugenio Torrione Aosta, 10/04/1961 TRRGNE61D10A326O
4			

18) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

- Furgoni / bus / Macchine per gli spostamenti
- Materiali cartacei e risorse on-line per la progettazione delle attività (format specifici) -Materiale di cancelleria
- Materiale ludico e animativo
- Computer, stampante e scanner
- Telefoni cellulari
- Tablet
- Ausili specifici e utile alla persona con disabilità per svolgere le attività
- Faldoni e documentazione

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



19) Eventuali reti a sostegno del progetto (co-promotori e/o partner):

nessuna

20) Azioni di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

In qualsiasi momento i candidati potranno contattare L'OLP telefonicamente o di persona. Inoltre, una volta ogni 2 settimane, l'OLP prevedrà dei colloqui strutturati individuali con il candidato per monitorare l'andamento delle attività del progetto. A metà progetto, indicativamente a metà luglio, ai candidati verrà somministrato un questionario di valutazione. Da questo questionario verranno valutati gli interventi per migliorare la qualità del servizio. A fine progetto è previsto l'incontro di chiusura fra L'OLP e il volontario per "tirare le somme" dell'esperienza estiva e in quell'occasione il candidato compilerà un questionario di gradimento

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Eventuali crediti:

no

22) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio:

- dinamiche del lavoro in equipe
- acquisizione di capacità relative all'ambito della cura
- acquisizione di capacità relative all'ambito dell'animazione
- competenze organizzative
- gestione dell'imprevisto
- problem solving

23) Caratteristiche specifiche delle attività previste anche per soggetti con disabilità e/o fragilità

(Campo da compilare solo nel caso in cui siano stati riservati 1 o più posti per tali soggetti)

- Descrizione dettagliata della mansione

- Descrizione dettagliata del luogo dove verrà svolta l'attività (anche in termini di accessibilità)

- Eventuali accomodamenti ragionevoli previsti, intesi come le modifiche e gli adattamenti necessari per permettere alla persona di svolgere la propria mansione

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

24) Sede di realizzazione:

Sede delle strutture

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



25) Eventuali sedi oggetto di convenzione:

no

26) Modalità di attuazione:

La formazione verrà erogata in parte all'inizio dell'esperienza, in modo da permettere ai volontari di entrare in azione con un minimo di bagaglio e competenze e in parte a seguito di un periodo di svolgimento delle attività all'interno dei servizi, così da poterla rendere il più possibile specifica e attinente all'esperienza concreta dei volontari. La formazione si realizzerà in incontri di 2 o 3 ore fino al raggiungimento delle 12 ore complessive di formazione specifica.

27) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

BARBARA GHIDINELLI
AOSTA, 10/03/82
GHDBBR82C50A326Z

STEFANIA GIORDANA
AOSTA, 02/12/1981
GRDSFN81T42A326U

28) Competenze specifiche del/i formatore/i:

STEFANIA GIORDANA
Laureanda in Scienze dell'Educazione e esperienza con persone con disabilità

BARBARA GHIDINELLI
Laurea in Scienze dell'Educazione e esperienza con persone con disabilità

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate metodologie particolarmente attive, spiegazioni frontali , lavoro di gruppo, attività pratiche e attività di ricerca da realizzare anche durante il servizio

30) Contenuti della formazione:

Il Terzo Settore e il mondo del volontariato : valori e organizzazioni che lo compongono 2 ore
Mappatura servizi e metodologie di lavoro 2 ore
Il lavoro di gruppo 2 ore
La relazione con l'altro 2 ore
Le caratteristiche principali dell'utenza del servizio 2 ore
Programmazione ed esempi di attività ludico-ricreative 2 ore

31) Durata:

12 ore